



WELFARE AZIENDALE: SCOPRI COME FUNZIONA, VANTAGGI E SVANTAGGI

La guida completa di
Happily per aziende ed HR

Cos'è il Welfare?

Il welfare aziendale è l'insieme di **benefit, servizi e prestazioni** non monetarie che un'azienda offre ai propri dipendenti con l'obiettivo di **migliorare** la loro qualità di **vita** e il loro **benessere**. Si tratta di un'opportunità strategica per le imprese, che possono usufruire di importanti **vantaggi fiscali e contributivi**. Attraverso una piattaforma welfare le aziende possono gestire in modo flessibile e su misura un'ampia gamma di **fringe e flexible benefits**, che vanno dai rimborsi per l'istruzione e la salute, ai servizi per la famiglia e il tempo libero. Questa soluzione non solo risponde alle esigenze personali dei dipendenti, ma agisce anche come un **potente strumento per l'attrazione e la retention dei talenti**, migliorando la produttività e il clima aziendale.





I benefici del Welfare

BENEFICI FISCALI E CONTRIBUTIVI

Implementare un piano di welfare aziendale offre notevoli **vantaggi fiscali per l'impresa**. I servizi e i benefit erogati non concorrono alla formazione del reddito imponibile del dipendente, godendo di un'**esenzione totale o parziale da contributi previdenziali e tassazione**. Questo si traduce in una significativa ottimizzazione dei costi per l'azienda e un **miglioramento della capacità di spesa** per il lavoratore. Un corretto utilizzo della piattaforma welfare permette di **massimizzare il ritorno sull'investimento (ROI)**, trasformando un costo in un'**opportunità strategica**.

BENEFICI PER LE RISORSE UMANE

Dal punto di vista della gestione delle risorse umane, i programmi di welfare aziendale sono strumenti essenziali per la gestione del personale. Offrire **piattaforme per benefits** dimostra l'**attenzione** dell'azienda al **benessere dei dipendenti**, **aumentando la loro soddisfazione e motivazione**. Questo contribuisce a migliorare il clima aziendale e a ridurre il turnover, favorendo la fidelizzazione dei talenti. Inoltre, un piano di welfare efficace è un elemento distintivo di employer branding che rende l'azienda più attraente sul mercato del lavoro, facilitando l'attrazione dei talenti e la crescita a lungo termine dell'impresa.

La normativa sul Welfare

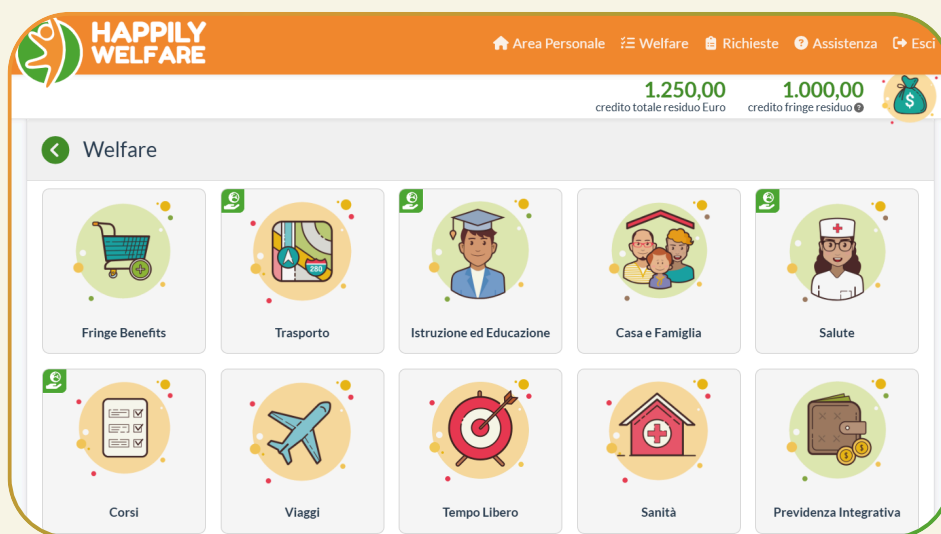
Il Welfare Aziendale è regolamentato dal TUIR, il Testo Unico delle Imposte sul Reddito

negli artt. 51, 95 e 100

che sanciscono quali servizi possono essere erogati ai dipendenti e le modalità di fruizione annuali degli stessi.

La piattaforma ed i nostri piani per le Aziende

La nostra piattaforma user friendly, pensata per essere semplice ed intuitiva, permette di identificare immediatamente le diverse possibilità di spesa ed utilizzare il proprio credito in pochi click!



Area personale

Ogni dipendente può monitorare in tempo reale il credito welfare e le spese suddivise per tipologia di richiesta, inserire i familiari, consultare lo storico del piano e visualizzare il riepilogo completo di accrediti e addebiti del borsellino.

Assistenza

Supporto telefonico e via ticket, rapido ed efficace, per ogni tipo di richiesta.

Cruscotto HR

Strumento per ricevere comunicazioni dal portale e monitorare, tramite grafici in tempo reale, l'utilizzo del credito welfare dei dipendenti per categoria di spesa.

L'approccio territoriale

Il welfare territoriale rappresenta una **risposta concreta**, non solo per le grandi aziende, ma anche **per le PMI**, che attraverso reti locali e partnership strategiche possono attivare progetti ad **alto impatto**, con **costi contenuti** e **benefici diffusi**.

Il welfare territoriale è un modello di **benessere condiviso** che coinvolge l'impresa ma anche l'intero ecosistema che la circonda: **enti pubblici, terzo settore, cittadini, fornitori di servizi**. L'idea alla base è semplice ma potente: migliorare la qualità della vita dei lavoratori e delle loro famiglie creando **sinergie di prossimità**.

In pratica, il welfare territoriale può includere:

- Servizi per la **conciliazione vita-lavoro** (es. nidi aziendali o in convenzione);
- **Voucher** welfare da spendere in **attività locali**;
- Agevolazioni per **servizi sociosanitari, sportivi o scolastici del territorio**

Il vantaggio? Massimizzare l'impatto sociale e creare un **legame autentico tra impresa e territorio**.



Un buon piano Welfare passo a passo

1. QUESTIONARIO O ANALISI DI CLIMA AZIENDALE

Analisi della popolazione aziendale tramite questionari per valutare l'uso del portale, identificare dipendenti con bassa spendibilità e fornire un report generale, incluso il clima organizzativo.

2. FORMAZIONE

Consulenza e training sul Welfare aziendale e il suo funzionamento, con questionario per chiarire dubbi e vantaggi del Piano.

3. ASSISTENZA

Supporto tempestivo tramite telefono ed email per garantire un utilizzo ottimale della piattaforma e del Piano di Welfare, con risposta rapida alle esigenze degli utenti.

4. WELFARE DAY

Organizzare una giornata in azienda per monitorare l'uso del Piano di Welfare, offrire supporto aggiuntivo e favorire scambi e confronti.

5. CHECK DEI RESIDUI

Analisi dei residui nel portale, contatto con i lavoratori per comprendere le motivazioni e assistenza per incentivare l'utilizzo dei servizi a disposizione.

6. REPORT FINALE

Redazione di un report sull'uso del Piano Welfare, analizzando servizi più utilizzati, spesa aziendale e residui, per identificare aree di miglioramento.

Le domande più frequenti

Quali spese specifiche possono essere coperte dai fringe benefit?

Le spese che rientrano sotto al cappello dei fringe benefit sono: Gift Card, Buoni Shopping, Buoni Carburante, Rimborsamento utenze domestiche, Rimborsamento affitto ed interessi passivi del mutuo prima casa.

Le aziende possono scegliere a quali dipendenti erogare il welfare?

Le aziende hanno la possibilità di identificare delle categorie omogenee di persone a patto che vengano utilizzati criteri oggettivi non riguardanti la persona (es. madri/padri) e che le categorie non siano composte esclusivamente da singole persone.

È possibile convertire il premio di risultato (PdR) in welfare aziendale?

Sì, è possibile convertire il premio di risultato in welfare aziendale previo accordo di secondo livello per un massimo di 3.000€ annui con un reddito annuo che non superi gli 80.000€

Cosa succede al credito welfare non utilizzato a fine anno?

Le aziende hanno la possibilità di inserire nel regolamento welfare le condizioni di utilizzo del credito dal punto di vista temporale. Esiste la possibilità di portare i residui dell'anno precedente al successivo ma l'azienda dovrà adoperarsi per gestire il budget in quest'ottica.

Il welfare aziendale è obbligatorio per la mia azienda?

Non è obbligatorio per legge, tranne per alcuni specifici Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro (CCNL), come per i metalmeccanici. L'erogazione di un credito welfare, nella maggior parte dei casi, è una scelta volontaria e strategica per l'organizzazione.

Calcola il tuo risparmio



Calcolatore Welfare

Risparmio Aziendale

Calcola il risparmio generato dall'utilizzo del welfare aziendale per i tuoi dipendenti

Calcolo del Risparmio

Inserisci i dati per ogni cluster di dipendenti

N° Dipendenti	Importo Cad	Premio Totale	Costo su Premio	Spesa per Premio	Costo Erogazione Welfare	Costo Erogazione Cedolino	Risparmio Welfare	Azioni
0	0.00	€0.00	€0.00	€0.00	€0.00	€0.00	€0.00	X

[+ Aggiungi Nuovo Cluster](#)

Vuoi sapere quanto ti può **convenire** un piano di **welfare** aziendale?

Immagina di dare un premio a diverse categorie di dipendenti, fatto?

Bene, adesso **clicca qui sotto** per fare una **simulazione** di quanto sarebbe il tuo **risparmio**!

SCOPRILO QUI!



Contattaci per un approfondimento!

Ci trovi anche sui social

www.happily-welfare.it



Happily Srl - Società Benefit



[happily_societabenefit](https://www.instagram.com/happily_societabenefit)



marketing@happily-welfare.it



Via Fieschi 10/3, Genova

